

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

ex Titolo VIII Capo II D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

Azienda	PERNOD RICARD ITALIA SPA
Sede Legale	Viale Monza, 265 MILANO (MI)
Sede Operativa	Via Luigi Bosca 40 CANELLI (AT)

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	
01	Revisione	29/10/2019
02		
03		
04		
05		

IL TECNICO ACUSTICO

Geom. Per. Ind. MEDICO ENZO
iscritto all'Albo Regionale dei
Tecnici Acustici Ambientali
(L. 447/95) al n. 56 – 2002



COORDINAMENTO SICUREZZA S.A.S.

**Via Giovanni Borello 1/A
14100 Asti**

P. IVA 01444180051

Tel. 0141 275914 Fax. 0141 590098

coordinamentosicurezza@virgilio.it

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 2	

Indice

Indice	2
Premessa.....	3
Modalità di valutazione dell'esposizione al rumore	4
Calcolo dei livelli equivalenti e delle incertezze di misura	5
Premessa.....	5
Incertezze strumentali	5
Calcolo dei livelli equivalenti e relative Incertezze	6
Incertezza sui tempi di esposizione.....	7
Calcolo del livello di esposizione personale e relativa Incertezza.....	8
Modalità Verifica efficacia dei D.P.I. uditivi.....	10
Anagrafica Aziendale.....	11
Descrizione attività.....	13
Dati occupazionali.....	14
Dati sulla esecuzione delle misure	15
Calcolo dei livelli equivalenti.....	16
Calcolo dei livelli di esposizione personale	18
Quadro sinottico dell'esposizione al rumore.....	26
Principali misure di prevenzione e protezione	28
Fascia A.....	28
Fascia B (superamento dei valori inferiori di azione)	28
Fascia C (superamento dei valori superiori di azione)	29
Dichiarazione del datore di lavoro	31

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 3	

Premessa

Allo scopo di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09) si è proceduto ad effettuare, a cura di personale qualificato, un'indagine fonometrica al fine di controllare l'esposizione al rumore dei lavoratori, identificare i lavoratori ed i luoghi a rischio ed indicare le misure per ridurre al minimo i rischi derivanti da tale esposizione attraverso l'attuazione di misure preventive e protettive (ove ve ne fosse bisogno).

La valutazione del rumore durante il lavoro è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09);
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 4	

Modalità di valutazione dell'esposizione al rumore

Le misurazioni per la valutazione dell'esposizione a rumore sono state effettuate con strumenti di gruppo 1 IEC 651 o IEC 804 (CEI EN 60651 e CEI EN 60804)

Per tutti i valori sono state calcolate e riportate in relazione le relative incertezze come stabilito dall'art. 190 co. 4. Tutte le relazioni di calcolo sono riportate nei paragrafi successivi.

Dopo aver raccolto tutte le informazioni necessarie alla analisi del fenomeno fisico del rumore si è proceduto alle misure in corrispondenza delle postazioni di lavoro degli esposti.

Prima e dopo l'effettuazione delle misure è stata eseguita la calibratura del fonometro.

La durata dei rilievi è stata determinata in funzione della variabilità temporale del rumore e comunque fino al verificarsi di una sostanziale stabilizzazione dello strumento.

Le rilevazioni sono state eseguite ponendo il fonometro a 15 centimetri dall'orecchio dell'operatore nella sua posizione abituale di lavoro, seguendolo comunque nelle sue attività nelle vicinanze delle macchine e delle postazioni di lavoro.

I campionamenti delle stesse postazioni di lavoro hanno permesso di valutare il livello di esposizione equivalente per ogni postazione di lavoro e la relativa incertezza come descritto nei paragrafi successivi.

Oltre ai livelli equivalenti per ogni postazione di lavoro sono stati rilevati i valori massimi della pressione acustica istantanea ponderata in curva C; per verificare il rispetto dei relativi livelli di esposizione, che sono stati indicati come LPEAK, ed espressi in dB(C).

Valutato il livello equivalente per ogni postazione di lavoro e la relativa incertezza di misura si è proceduto ai livelli di esposizione giornalieri (LEX,8h) e quando ritenuto necessario, settimanali (LEX,w), e le relative incertezze di misura.

Definito il livello di esposizione del rumore dei lavoratori si è provveduto per ognuno a verificare l'esposizione a vibrazione e sostanze ototossiche.

Per ogni lavoratore inoltre, si è provveduto ad indicare l'eventuale necessità di utilizzo di dispositivi di protezione individuale per l'udito e di visita medica specialistica.

Al termine della valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore sono state stabilite le misure di prevenzione e protezione ed il relativo programma di attuazione.

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 5	

Calcolo dei livelli equivalenti e delle incertezze di misura

Premessa

Per la stesura della presente relazione si è ritenuto di applicare le consolidate norme di buona tecnica (UNI 9432) che, in sintesi, danno le seguenti indicazioni:

- I campionamenti eseguiti per brevi periodi sono soddisfacenti nel caso di rumori stabili o poco fluttuanti o fluttuanti ciclicamente su tempi più brevi;
- se le fluttuazioni sono estese in ampiezza o si prolungano nel tempo ovvero se il fenomeno sonoro è irregolare occorrerà rivolgersi sempre a fonometri integratori e prolungare l'osservazione strumentale fin anche a misurare il livello dell'intera giornata di lavoro (metodo di riferimento);
- in situazioni estreme, qualora possa prevedersi un'oscillazione dei valori di esposizione giornaliera, LEX,8h, occorre ripetere le misure giornaliere sino al computo del livello di esposizione settimanale, LEX,w.

In ogni caso, la scelta dei tempi e delle metodologie di misura hanno avuto come obiettivo la stabilizzazione dei campionamenti del fenomeno acustico rappresentativo delle condizioni di esposizione dei lavoratori.

Il metodo adottato per il calcolo dell'incertezza sui livelli sonori continui equivalenti ponderati in curva A, LAeq, sui tempi di esposizione e sui livelli di esposizione giornaliera, LEX,8h, e settimanale, LEX,w, si basa sui criteri consigliati dallo standard ISO 9612, su quanto riportato sulla guida ISO, recepita in Italia come Guida UNI CEI 9 "Guida all'espressione dell'incertezza di misura".

Lo standard ISO 9612 ("Acoustics Guidelines for the measurement and assessment of exposure to noise in a working environment"), riguarda specificatamente il rumore in ambiente di lavoro e meglio si adatta alla valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro.

Una stima dell'incertezza associata al valore misurato o calcolato di una grandezza è un elemento essenziale in quanto rende possibile controllare la ripetibilità di una misura, e rende significativo il confronto tra i risultati di misure effettuate da diversi soggetti nelle stesse condizioni di misura.

Viene definita incertezza sulla quantità y la quantità $\varepsilon(y)$ data dalla deviazione standard della distribuzione di probabilità dei valori assunti dal risultato della misura di y . Vanno calcolate separatamente tre tipi di incertezze:

- una componente di tipo "strumentale";
- una di tipo "ambientale", dovuta alla incompleta campionatura della distribuzione dei livelli sonori;
- una componente "temporale" dovuta alla variabilità dei tempi di esposizione.

Incertezze strumentali

Le incertezze strumentali sono state dedotte dalle indicazioni fornite dal costruttore, dalle informazioni ricavabili dal certificato di taratura dello strumento, o, in assenza di queste, dalle tolleranze ammesse dagli standards IEC 651/79 e IEC 804/85 per i fonometri di classe 1.

In assenza di qualsiasi informazione sulla distribuzione di probabilità, l'ipotesi, che si è ritenuta più ragionevole, è che tale distribuzione sia rettangolare (probabilità costante) con intervallo totale di variabilità pari al massimo scostamento, dato ricavabile dalle informazioni a disposizione o dalle tolleranze.

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 6	

Assumendo che le singole componenti dell'incertezza strumentale siano mutuamente indipendenti, i singoli contributi possono essere combinati quadraticamente nell'incertezza strumentale totale.

Le principali componenti dell'incertezza strumentale sono le seguenti:

- accuratezza del calibratore;
- non perfetta linearità della risposta del fonometro a diversi livelli di rumore (la calibrazione è effettuata normalmente ad un'unica frequenza e livello sonoro);
- scarti della curva di pesatura A del fonometro rispetto a quella standard;
- risposta in frequenza non simmetrica rispetto ai vari angoli di incidenza del suono;
- variazione della risposta del fonometro nel caso si usi un fondo scala diverso da quello di riferimento;
- variazione della risposta del fonometro al variare della pressione atmosferica statica;
- variazione della risposta del fonometro al variare della temperatura ambiente;
- variazione della risposta del fonometro al variare dell'umidità;
- variazione del valore misurato di Leq in caso di pressione sonora variabile nel tempo rispetto alla misura del Leq di un evento sonoro di livello costante e di uguale contenuto energetico;
- possibile deriva della risposta del fonometro per misure prolungate nel tempo.

Nel certificato di taratura SIT o WECC del fonometro viene riportato il valore dell'incertezza strumentale ES dell'apparecchio.

Questo valore può essere utilizzato tenendo conto che si tratta di un valore riferito a condizioni standard di laboratorio (temperatura, pressione, umidità controllate), quindi deve intendersi come valore minimo dell'incertezza strumentale.

Viceversa, basandosi solo sulle tolleranze ammesse per i fonometri di classe 1 si può stimare, per le situazioni più comuni di utilizzo sul campo, un'incertezza complessiva massima dovuta ai contributi sopra elencati pari a 0.7 dB.

Calcolo dei livelli equivalenti e relative Incertezze

Un segmento di attività di durata T_i che si svolge all'interno di un ambiente acusticamente omogeneo (ambiente nel quale i livelli di rumore misurati in prelievi successivi non differiscono di molto), è stato esaminato col metodo del "campionamento": effettuati N misure indipendenti di livello equivalente di durata individuale T_{ij} i cui risultati vengono indicati con L_{ij} , il livello equivalente relativo al periodo T_i è dato dalla relazione:

$$LA_{eq,T_i} = 10 \log \left(\frac{\sum_j 10^{0.1 L_{ij}}}{N} \right) = \bar{L} + 0.115 s^2$$

dove:

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 7	

$$\bar{L} = \frac{\sum_{j=1}^N L_{ij}}{N}$$

è la media aritmetica dei livelli, e

$$s = \left(\frac{\sum_{j=1}^N (L_{ij} - \bar{L}_i)^2}{N - 1} \right)^{1/2}$$

è la deviazione standard della distribuzione dei livelli stessi.

L'incertezza relativa alla componente ambientale vale:

$$EA(LA_{eq}, T_i) = \left(\frac{s^2}{N} + \frac{0.026s^4}{N-1} \right) \left(\frac{T_i - \frac{\sum_{j=1}^N T_{ij}}{N}}{T_i - \frac{\sum_{j=1}^N T_{ij}}{N}} \right)^{1/2}$$

dove l'ultimo termine a destra è un fattore di correzione dovuto alla dimensione finita della popolazione da cui viene estratto il campione analizzato (cioè alla durata finita T_i del periodo); al denominatore compare la media aritmetica dei tempi di campionamento T_{ij} .

Dal punto di vista pratico, l'ultimo termine di questa formula assume generalmente valori prossimi a 1: per semplicità di calcolo tale termine viene posto uguale a 1.

Dal punto di vista pratico, si ottengono buoni risultati effettuando un numero di campionamenti N pari a 3.

L'incertezza totale sul livello equivalente vale:

$$E(LA_{eq}, T_i) = \left(ES^2 + EA^2(LA_{eq}, T_i) \right)^{1/2}$$

Incetezza sui tempi di esposizione

Anche i tempi di esposizione T_e sono generalmente affetti da un'incertezza di cui va tenuto conto.

L'incertezza sul tempo di esposizione $E(T_i)$ può essere calcolata con i classici metodi appropriati alle distribuzioni normali. Nella fattispecie si sono calcolati valori indicativi mediante la formula:

$$E(T_i) = 0.04T_i$$

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 8	

con un valore minimo di 2,5 minuti.

È bene ricordare l'importanza della corretta valutazione dei tempi di esposizione alle singole mansioni e/o fasi lavorative e delle rispettive incertezze, in quanto, questi parametri contribuiscono in maniera decisiva alla determinazione dell'incertezza complessiva sul livello di esposizione personale.

Calcolo del livello di esposizione personale e relativa Incertezza

I livelli di esposizione giornaliera LEX,8h e/o settimanale o LEX,w al rumore sono stati calcolati attraverso le seguenti formule:

$$LEX,8h = LA_{eq}, T_i + 10 \log \frac{T_i}{T_o}$$

dove:

- T_i è la durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore al rumore, ivi compresa la quota giornaliera di lavoro straordinario, in minuti;
- T_o è pari alla durata di una giornata lavorativa nominale di otto ore, in minuti;

$$LEX, w = 10 \log \left[\frac{1}{5} \sum_{k=1}^m 10^{0.1} (LEX,8h)_k \right]$$

dove

- K è il numero di giorni della settimana considerati

Considerato che il LEX,8h è il risultato finale della misura della esposizione professionale a rumore, anche ad esso può essere associata una incertezza. Tale quantità permetterà di stabilire se un certo limite di esposizione è, o può essere, superato e regolare di conseguenza i relativi adempimenti di legge.

L'incertezza sul livello di esposizione personale giornaliero può essere ottenuta applicando la legge di propagazione degli errori alle incertezze sui livelli equivalenti e sui tempi di esposizione visti nei paragrafi precedenti.

Si calcola dapprima la componente dovuta ai fattori "ambientali", $EA(LEX,8h)$:

$$EA(LEX,8h) = \frac{\left[\sum_{i=1}^M 10^{0.2L_i} T_i^2 E_i^2 + 18.86 \sum_{i=1}^M 10^{0.2L_i} E T_i^2 \right]^{1/2}}{\sum_{i=1}^M 10^{0.1L_i} T_i}$$

a questa si aggiunge poi la componente dovuta ad effetti strumentali, ES , per ottenere l'incertezza complessiva sul LEX,8h:

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 9	

$$E(\text{LEX}, 8h) = \left(ES^2 + EA^2(\text{LEX}, 8h) \right)^{1/2}$$

Per sinteticità si è posto $L_i = LA_{eq,T_i}$, $E_i = EA(LA_{eq,T_i})$, $E_{T_i} = E(T_i)$ ed N è il numero di periodi in cui si effettuano misure di livello equivalente.

Come si può vedere, sono soltanto le componenti “ambientali” delle incertezze, $EA(LA_{eq,T_i})$, che compaiono effettivamente nella propagazione dell’incertezza complessiva sul livello di esposizione personale, mentre il termine strumentale ES viene inserito a valle della procedura, in quanto si riferisce ad un effetto sistematico che non viene ridotto dal numero di periodi nei quali si articola la giornata lavorativa.

Operando in modo analogo, a partire dall’incertezze sugli N livelli di esposizione personale giornalieri, si può calcolare l’incertezza sul valore del LEX, w che vale:

$$E(\text{LEX}, w) = \left(ES^2 + EA^2(\text{LEX}, w) \right)^{1/2}$$

dove

$$EA(\text{LEX}, w) = \frac{\left[\sum_{k=1}^m 10^{0.2L_k} E_k^2 \right]^{1/2}}{\sum_{k=1}^m 10^{0.1L_k}}$$

è la componente “ambientale” dell’incertezza sul LEX, w , e per sinteticità si è posto $L_k = (L_{\text{EX}}, 8h)_k$, $E_k = EA(L_{\text{EX}}, 8h)_k$.

Quindi, nel Rapporto di Valutazione del Rischio Rumore potrà essere riportato, per ogni operatore esposto, il livello di esposizione personale con associata la relativa incertezza:

$$\text{LEX}, 8h \pm E(\text{LEX}, 8h)$$

$$\text{LEX}, w \pm E(\text{LEX}, w)$$

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 10	

Modalità Verifica efficacia dei D.P.I. uditivi

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09) (art. 193) impone al datore di lavoro di verificare l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito. Per effettuare questa verifica sono state applicate le indicazioni fornite dalla UNI EN 458 presenti nella seguente tabella.

L'EX, Livello effettivo all'orecchio[dB]	Stima della protezione
maggiore di Lact	Insufficiente
tra Lact e Lact – 5	Accettabile
tra Lact - 5 e Lact – 10	Buona
tra Lact - 10 e Lact – 15	Accettabile
minore di Lact – 15	Troppo alta (iperprotezione)

Dove Lact è il livello di azione corrisponde, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), al valore superiore d'azione che è pari per l'esposizione giornaliera o settimanale a 85 dB(A), e per l'esposizione a valori di picco a 137 dB(C).

Per la verifica dell'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito si è scelto di applicare il metodo detto del "SNR CORRETTO".

Al fine di calcolare il L'ex ovvero il valore di livello di esposizione personale dei lavoratori effettivo, sono stati considerati i valori di L'Aeq, dove $L'Aeq = LAeq - (SNR - 7)$ se $LAeq \geq 80$ dBA, mentre $L'Aeq = LAeq$ se $LAeq < 80$ dBA.

Il livello di picco effettivo di esposizione L'peak si calcola tramite la relazione:

$$L'peak = Lpeak - M$$

dove M è l'attenuazione alle medie frequenze del dispositivo di protezione auricolare fornito dal costruttore.

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 11	

Anagrafica Aziendale

Azienda	PERNOD RICARD ITALIA SPA
Attività	Produzione bevande alcoliche
Sede legale	Viale Monza, 265 MILANO (MI)
Sede operativa	Via Luigi Bosca 40 CANELLI (AT)
Datore di Lavoro	Albena Trifonova (CEO)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Mariangela Canapa
Medico Competente	Santa Amico
Dirigente per la sicurezza	Tomas Volpin
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Donato Vincenzo

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 12	

Addetti al Primo Soccorso	
Nominativo	Mansione
Canapa Mariangela	Responsabile e utilizzo DAE
Morando Roberto	Addetto e utilizzo DAE
Poglio Andrea	Addetto e utilizzo DAE
Villare Piergiorgio	Responsabile e utilizzo DAE

Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, e di gestione delle emergenze	
Nominativo	Mansione
Roberto Morando	Coordinatore emergenze
Federico Marcelo Coppo	Coordinatore emergenze
Fulvio Bottala	Capo squadra intervento
Alberto Macario	Capo squadra intervento
Aldo Saracco	Capo squadra intervento
Monica Mette	Addetto comunicazione emergenza
Valentina Severino	Addetto comunicazione emergenza
Armando Bonini	Squadra intervento
Costantino Cecchini	Squadra intervento
Valter Icardi	Squadra intervento
Andrea Poglio	Squadra intervento
Renato Schellino	Squadra intervento

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 13	

Descrizione attività

Produzione bevande alcoliche

Il processo produttivo avviene nel seguente modo:

- Ritiro e stoccaggio alcool e grappe
- Ritiro e stoccaggio zucchero e zucchero bruciato
- Ritiro e stoccaggio erbe e scorze
- Ritiro e stoccaggio aromi
- Fabbricazione estratti per sonicazione
- Fabbricazione estratti per distillazione
- Fabbricazione soluzione zuccherina
- Blending degli ingredienti come da ricette
- Fabbricazione, correzione, travaso, filtrazione: amaro, sambuca, aperitivo, grappa ,black, amaro menta, amaro limone.
- Stoccaggio prodotto finito
- Imbottigliamento
- Spedizione

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 14	

Dati occupazionali

Nominativo	Mansione
ADDETTO FABBRICAZIONE	DISTILLAZIONE - PREPARAZIONE BEVANDE - MACINAZIONE ERBE, BUCCE
ADDETTO DEPALETTIZZATORE	CONFEZIONAMENTO E IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE SPIRITOSE
ADDETTO ETICHETTATRICE	CONFEZIONAMENTO E IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE SPIRITOSE
ADDETTO INCARTONATRICE	CONFEZIONAMENTO E IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE SPIRITOSE
RESPONSABILE REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO	CONFEZIONAMENTO E IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE SPIRITOSE
RESPONSABILE MANUTENZIONE	MANUTENZIONE
IMPIEGATO	UFFICIO
IMPIEGATO ADDETTO ALLA QUALITA'	UFFICIO - PRODUZIONE

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 15	

Dati sulla esecuzione delle misure

Fonometro	Marca	Larson Davis
	Modello	model 831
	N. Matricola	0002184
	Data ultima taratura	28/03/2018
Microfono	Marca	Larson Davis
	Modello	377B02
	N. Matricola	115719
	Data ultima taratura	28/03/2018
Calibratore	Marca	Larson Davis
	Modello	CAL 200
	N. Matricola	7631
	Data ultima taratura	28/03/2018
Errore strumentale (ES)		0.7

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 16	

Calcolo dei livelli equivalenti

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]
MIS 1 - FILTRO	86.5	0.7	108.1
MIS 7 - AMBIENTALE MAGAZZINO DRY GODOS	68.6	0.7	116.2
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3
MIS. 18 - MAGAZZINO RACKET	70.9	0.7	103.3
MIS. 19- NASTRI TRASPORTO VERSO PALETTIZZATORE	86.3	0.7	110.5
MIS.17 - PALLETTIZZATORE	80.5	0.7	110.0
MIS.20 - MAGAZZINO OS	66.7	0.7	103.2
MIS.21 - LOCALE COMPRESSORI	86.3	0.7	122.5
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2
MIS.23 - UFFICI	64.6	0.7	85.6
MIS.24 - LABORATORIO	62.9	0.7	97.5
MIS.25 - CARRELLO ELEVATORE ATEX BLITZ 315 CESAB	70.9	0.7	118.6
MIS.26 - CARRELLO BT CESAB	74.8	0.7	116.8
MIS.27 - SMERIGLIATRICE ANGOLARE MAKITA d 230	95.6	0.7	116.8
MIS.27 - TRANSPALLET TOYOTA UOMO A BORDO	74.4	0.7	118.0
MIS.29 - SMERIGLIATRICE ANGOLARE BOSCH d 115	95.1	0.7	121.0

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 17	

Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]
MIS.31 - TRAPANO BOSCH	81.9	0.7	111.6
MIS10 - NASTRO BOTTIGLIE VUOTE	83.6	0.7	103.2
MIS11 - QUADRO COMANDO RIEMPITRICE	87.6	0.7	121.6
MIS13 - INCARTONATRICE 16000/I	77.9	0.7	110.0
MIS14 - REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO ETICHETTATRICE	85.1	0.7	102.8
MIS2 - AGITATORE ULTRASUONI	82.2	0.7	112.2
MIS3 - MULINO ERBE INTERNO	93.5	0.7	112.0
MIS4 - MULINO ERBE ESTERNO	77.0	0.7	105.3
MIS5 - MULINO BUCCE DI ARANCIA	71.3	0.7	103.3
MIS8 - INGRESSO IMBOTTIGLIAMENTO	85.6	0.7	123.0
MIS9 - AMBIENTALE DEPALLETTIZZATORE 16000/I	77.4	0.7	110.3

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 18	

Calcolo dei livelli di esposizione personale

Mansione	ADDETTO DEPALETTIZZATORE	
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)	
Somma dei Te	480	Minuti
LEX,8h	77.6	dB(A)
E(LEX,8h)	0.7	dB
LEX,8h + E(LEX,8h)	78.3	dB(A)
LPEAK	110.0	dB(C)

Mansione	ADDETTO DEPALETTIZZATORE			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS9 - AMBIENTALE DEPALLETTIZZATORE 16000/I	77.4	0.7	110.3	410
MIS.17 - PALLETTIZZATORE	80.5	0.7	110.0	35
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	35

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 19	

Mansione	ADDETTO ETICHETTATRICE							
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)							
Somma dei Te	480				Minuti			
LEX,8h	84.4				dB(A)			
E(LEX,8h)	0.7				dB			
LEX,8h + E(LEX,8h)	85.1				dB(A)			
LPEAK	105.0				dB(C)			
DPI-u	Inserti con archetto							
	SNR	25	H	35	M	21	L	19
L'EX,8h	70.5				dB(A)			
L'PEAK	84.0				dB(C)			

Mansione	ADDETTO ETICHETTATRICE			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS14 - REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO ETICHETTATRICE	85.1	0.7	102.8	260
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	120
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3	100

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 20	

Mansione	ADDETTO FABBRICAZIONE							
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)							
Somma dei Te	480				Minuti			
LEX,8h	84.6				dB(A)			
E(LEX,8h)	0.7				dB			
LEX,8h + E(LEX,8h)	85.3				dB(A)			
LPEAK	119.0				dB(C)			
DPI-u	Inserti con archetto							
	SNR	25	H	35	M	21	L	19
L'EX,8h	74.4				dB(A)			
L'PEAK	98.0				dB(C)			

Mansione	ADDETTO FABBRICAZIONE			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS 1 - FILTRO	86.5	0.7	108.1	135
MIS3 - MULINO ERBE INTERNO	93.5	0.7	112.0	30
MIS4 - MULINO ERBE ESTERNO	77.0	0.7	105.3	150
MIS 7 - AMBIENTALE MAGAZZINO DRY GODOS	68.6	0.7	116.2	135
MIS.25 - CARRELLO ELEVATORE ATEX BLITZ 315 CESAB	70.9	0.7	118.6	10
MIS.26 - CARRELLO BT CESAB	74.8	0.7	116.8	10
MIS.27 - TRANSPALLET TOYOTA UOMO A BORDO	74.4	0.7	118.0	10

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 21	

Mansione	ADDETTO INCARTONATRICE							
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)							
Somma dei Te	480				Minuti			
LEX,8h	82.7				dB(A)			
E(LEX,8h)	0.7				dB			
LEX,8h + E(LEX,8h)	83.4				dB(A)			
LPEAK	110.0				dB(C)			
DPI-u	Inserti con archetto							
	SNR	25	H	35	M	21	L	19
L'EX,8h	75.8				dB(A)			
L'PEAK	89.0				dB(C)			

Mansione	ADDETTO INCARTONATRICE			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS13 - INCARTONATRICE 16000/I	77.9	0.7	110.0	200
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	80
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3	100
MIS14 - REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO ETICHETTATRICE	85.1	0.7	102.8	100

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 22	

Mansione	IMPIEGATO	
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)	
Somma dei Te	480	Minuti
LEX,8h	64.6	dB(A)
E(LEX,8h)	0.7	dB
LEX,8h + E(LEX,8h)	65.3	dB(A)
LPEAK	86.0	dB(C)

Mansione	IMPIEGATO			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS.23 - UFFICI	64.6	0.7	85.6	480

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 23	

Mansione	RESPONSABILE MANUTENZIONE							
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)							
Somma dei Te	480				Minuti			
LEX,8h	85.1				dB(A)			
E(LEX,8h)	0.7				dB			
LEX,8h + E(LEX,8h)	85.8				dB(A)			
LPEAK	122.0				dB(C)			
DPI-u	Inserti con archetto							
	SNR	25	H	35	M	21	L	19
L'EX,8h	73.1				dB(A)			
L'PEAK	101.0				dB(C)			

Mansione	RESPONSABILE MANUTENZIONE			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS11 - QUADRO COMANDO RIEMPITRICE	87.6	0.7	121.6	30
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3	30
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	30
MIS. 19- NASTRI TRASPORTO VERSO PALETTIZZATORE	86.3	0.7	110.5	85
MIS14 - REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO ETICHETTATRICE	85.1	0.7	102.8	85
MIS.17 - PALLETTIZZATORE	80.5	0.7	110.0	80
MIS13 - INCARTONATRICE 16000/I	77.9	0.7	110.0	85
MIS.27 - SMERIGLIATRICE ANGOLARE MAKITA d 230	95.6	0.7	116.8	5
MIS.29 - SMERIGLIATRICE ANGOLARE BOSCH d 115	95.1	0.7	121.0	5
MIS 7 - AMBIENTALE MAGAZZINO DRY GODOS	68.6	0.7	116.2	20
MIS.21 - LOCALE COMPRESSORI	86.3	0.7	122.5	20
MIS.31 - TRAPANO BOSCH	81.9	0.7	111.6	5

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 24	

Mansione	RESPONSABILE REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO	
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)	
Somma dei Te	480	Minuti
LEX,8h	84.4	dB(A)
E(LEX,8h)	0.7	dB
LEX,8h + E(LEX,8h)	85.1	dB(A)
LPEAK	122.0	dB(C)

Nomina Mansione tivo Lavoratore	RESPONSABILE REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO			
Tempi di esposizione				
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]
MIS11 - QUADRO COMANDO RIEMPITRICE	87.6	0.7	121.6	60
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3	60
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	60
MIS14 - REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO ETICHETTATRICE	85.1	0.7	102.8	60
MIS13 - INCARTONATRICE 16000/l	77.9	0.7	110.0	60
MIS. 19- NASTRI TRASPORTO VERSO PALETTIZZATORE	86.3	0.7	110.5	60
MIS10 - NASTRO BOTTIGLIE VUOTE	83.6	0.7	103.2	60
MIS.17 - PALLETTIZZATORE	80.5	0.7	110.0	60

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 25	

Mansione	IMPIEGATO ADDETTO QUALITA'							
Valutazione	Giornaliera (LEX,8h)							
Somma dei Te	480				Minuti			
LEX,8h	78.7				dB(A)			
E(LEX,8h)	0.7				dB			
LEX,8h + E(LEX,8h)	79.4				dB(A)			
LPEAK	123.0				dB(C)			
DPI-u	Inserti auricolari							
	SNR	17	H	21	M	15	L	13
L'EX,8h	71.6				dB(A)			
L'PEAK	108.0				dB(C)			

Mansione	IMPIEGATO ADDETTO QUALITA'				
Tempi di esposizione					
Postazione, lavorazione o macchina utilizzata	LAeq [dB(A)]	E(LAeq) [dB]	LPEAK [dB(C)]	Te [min]	
MIS.23 - UFFICI	64.6	0.7	85.6	280	
MIS.22 - AMBIENTALE LINEA	73.2	0.7	104.2	60	
MIS 7 - AMBIENTALE MAGAZZINO DRY GODOS	68.6	0.7	116.2	60	
MIS8 - INGRESSO IMBOTTIGLIAMENTO	85.6	0.7	123.0	20	
MIS. 16 - FINE LINEA	86.3	0.7	105.3	60	

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 26	

Quadro sinottico dell'esposizione al rumore

Di seguito vengono riportate le schede di esposizione per ogni lavoratore con l'indicazione dei livelli di esposizione giornaliera o settimanale e il livello di picco massimo.

Per la classificazione dei livelli di esposizione viene utilizzato il criterio di seguito enunciato.

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- valori limite di esposizione rispettivamente $LEX_{8h} = 87 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 200 \text{ Pa}$ (140 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori superiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa);
- valori inferiori di azione: rispettivamente $LEX_{8h} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 (micro)Pa).

Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:

- il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A) ;
- siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività.

Conseguentemente ai limiti innanzi indicati si individuano le seguenti fasce di esposizione, dove per LEX si intende indifferentemente LEX_{8h} o LEX_w :

FASCIA A	$LEX \leq 80 \text{ dB(A)}$ $LPEAK \leq 135 \text{ dB(C)}$
FASCIA B	$80 \text{ dB(A)} < LEX \leq 85 \text{ dB(A)}$ $135 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 137 \text{ dB(C)}$
FASCIA C	$85 \text{ dB(A)} < LEX \leq 87 \text{ dB(A)}$ $137 \text{ dB(C)} < LPEAK \leq 140 \text{ dB(C)}$
FASCIA D	$LEX > 87 \text{ dB(A)}$ $LPEAK > 140 \text{ dB(C)}$

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 27	

Nominativo	Fascia	Utilizzo DPI-u	LEX,8h [dB(A)]	LPEAK [dB(C)]
ADDETTO DEPALETTIZZATORE	A	Non necessario	78.3	110.0
IMPIEGATO ADDETTO QUALITA'	A	Non necessario	79.4	123.0
IMPIEGATO	A	Non necessario	65.3	86.0
ADDETTO INCARTONATRICE	B	Consigliato	83.4	110.0
ADDETTO ETICHETTATRICE	C	Obbligatorio	85.1	105.0
ADDETTO FABBRICAZIONE	C	Obbligatorio	85.3	119.0
RESPONSABILE MANUTENZIONE	C	Obbligatorio	85.8	122.0
RESPONSABILE REPARTO IMBOTTIGLIAMENTO	C	Obbligatorio	85.1	122.0

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 28	

Principali misure di prevenzione e protezione

I livelli di esposizione, in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), che individua tre soglie diverse nell'approccio al problema rumore sono così distribuiti:

- 1) 80 dB(A) valori inferiori di azione;
- 2) 85 dB(A) valori superiori di azione;
- 3) 87 dB(A) valori limite di esposizione.

Esaminando i livelli di esposizione per fase lavorativa nella generalità delle operazioni emerge che i problemi più rilevanti da un punto di vista tecnico-sanitario sono quelli connessi con la rumorosità generata dalle macchine che fanno registrare livelli di esposizione parziali prossimi a 87 dB(A). Si ritiene necessario, inoltre, in particolare per le macchine con livelli di rumorosità superiori ai 87 dB(A), effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Di seguito si elencano le principali misure di prevenzione e protezione da adottare, distinte per fascia di esposizione.

Fascia A

Non sono previsti obblighi per il datore di lavoro e per gli esposti. La sorveglianza sanitaria è consigliata come visita preventiva generale attitudinale.

Fascia B (superamento dei valori inferiori di azione)

Il datore di lavoro mette immediatamente a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito individuati nella presente relazione o similari.

Il datore di lavoro verificherà l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito adottati, anche mediante la consultazione dei lavoratori, della loro rappresentanza ed eventualmente del medico competente.

Il datore di lavoro garantirà che i lavoratori classificati in fascia B vengano informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento:

- alla natura di detti rischi;
- alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure;
- ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09);
- ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali;
- all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito;
- alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa;
- alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Il datore di lavoro attuerà il seguente programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore:

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 29	

- ✓ Adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore
- ✓ Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore
- ✓ Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro
- ✓ Adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore
- ✓ Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento
- ✓ Programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro
- ✓ Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Il datore di lavoro informerà i lavoratori classificati in fascia B che la sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Fascia C (superamento dei valori superiori di azione)

Il datore di lavoro esige che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale dell'udito individuati nella presente relazione o similari.

Il datore di lavoro verificherà l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito adottati, anche mediante la consultazione dei lavoratori, della loro rappresentanza ed eventualmente del medico competente.

Il datore di lavoro garantirà che i lavoratori classificati in fascia C vengano informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento:

- alla natura di detti rischi;
- alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure;
- ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09);
- ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali;
- all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 30	

- all'utilità' e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito;
- alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa;
- alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente, con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza di lavoratori in funzione della valutazione del rischio.

Il datore di lavoro attuerà il seguente programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore:

- ✓ Adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore
- ✓ Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09), il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore
- ✓ Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro
- ✓ Adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore
- ✓ Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento
- ✓ Programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro
- ✓ Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

PERNOD RICARD ITALIA SPA	Documento di Valutazione del Rischio Rumore	Revisione	01
		Data	29.10.19
		Pag 31	

Dichiarazione del datore di lavoro

La sottoscritta, Albena Trifonova (CEO) in qualità di Datore di Lavoro della PERNOD RICARD ITALIA SPA con sede legale in Viale Monza, 265 - MILANO (MI)

D I C H I A R A

- che ha fatto eseguire la valutazione dei livelli di esposizione al rumore dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09). Tale misurazione è stata effettuata da personale qualificato, i materiali ed i metodi adottati, hanno consentito correttamente di calcolare il livello di esposizione al rumore per ogni lavoratore;
- di aver fornito al personale che ha eseguito la valutazione strumentale del rumore, i dati relativi ai cicli tecnologici di lavorazione, alle tecnologie utilizzate, alle mansioni che svolgono i lavoratori e ai tempi di lavoro su ciascuna macchina o posizione di lavoro;
- che verranno attuate le misure di prevenzione e protezione previste dalla presente relazione;
- che la valutazione in oggetto verrà ripetuta ad opportuni intervalli, almeno con frequenza quadriennale, in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

Canelli, lì

Il Datore di Lavoro
(Albena Trifonova (CEO))

Il Responsabile del S.P.P.
(Mariangela Canapa)

Il Medico Competente
(Santa Amico)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
(Donato Vincenzo)